



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 68 del 01/07/2024

Oggetto:

DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - DCM 05/12/2023 - Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive agricole interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa Carrara e Lucca.

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi, dal 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato

Direzione Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Dirigente Responsabile: Sandro PIERONI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	No	ELENCO ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE AGRICOLE
2	Si	ELENCO ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE AGRICOLE
3	Si	PERIZIA ASSEVERATA
A	Si	BANDO

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 4

- 1 *ELENCO ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE AGRICOLE*
4007f044149f393388ccc3b560af432837375051d45ceca5d134ca7300b506b5
- 2 *ELENCO ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE AGRICOLE*
ebd152b6e61ff8112fa683e06d987851a2060935314cf511ab0455b4b52e37cf
- 3 *PERIZIA ASSEVERATA*
38f80f0dc260bc5a196b10b9f5a51d21e92ab6049c6c4f7711da3b091920fbe3
- A *BANDO*
98d91e5148a78e7af1e83e9b18cabca5eea6641a11defff3bf73cb26b19e4065

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 11 dicembre 2023, di “Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 3 novembre 2023, al territorio delle province di Massa-Carrara e di Lucca in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1037 del 5/11/2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell’11 novembre 2023, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato*”;

VISTI in particolare i seguenti articoli e commi della citata OCDPC n. 1037/2023:

- articolo 1, comma 1, con cui il Presidente della Regione Toscana è nominato Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;
- articolo 1, comma 2, che prevede che il Commissario delegato possa avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- articolo 1, comma 3, che assegna al Commissario delegato un termine di 30 giorni dalla pubblicazione della OCDPC per la predisposizione di un piano degli interventi urgenti da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- articolo 1, comma 5, in base al quale il predetto Piano “...può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse di cui all’articolo 9, nonché delle ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall’articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, ivi comprese quelle che saranno rese disponibili per gli interventi di cui alle lettere c) e d) dell’articolo 25 comma 2, del medesimo decreto legislativo ...”;
- articolo 4, comma 3, che definisce per ciascun comune le risorse necessarie, entro il limite massimo concedibile di Euro 20.000,00 per ogni attività, al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall’evento calamitoso;
- l’articolo 4, comma 4, in base al quale il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con proprio provvedimento, fermo restando i criteri e massimali individuati al comma 3 del medesimo articolo;

RICHIAMATE le Ordinanze Commissariali:

- n. 91 del 9 novembre 2023, con cui, fra l'altro, si stabilisce di avvalersi, quale Ufficio del Commissario, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della citata OCDPC n. 1037/2023, di talune strutture e direzioni regionali per gli aspetti di ordinaria competenza, precisando che i Settori regionali che opereranno nell'ambito dell'Ufficio del Commissario assumono le stesse funzioni, ruoli, competenze e responsabilità che assolvono nell'ambito della Regione Toscana;
- n. 98 del 15 novembre 2023, con la quale è stata approvata la prima ricognizione dei comuni, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, ai quali verranno estese le procedure previste ai sensi della OCDPC n. 1037 del 5 novembre 2023;
- n. 107 del 1 dicembre 2023, con la quale sono state approvate le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno al 31/12/2023 come previsto all'art. 25, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 1/2018;
- n. 108 del 1 dicembre 2023, con la quale è stata approvata l'integrazione dell'elenco dei comuni, di cui all'Ordinanza commissariale n. 98/2023, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, con i comuni di Reggello, Lastra a Signa, Dicomano e Montaione della Città Metropolitana di Firenze;
- n. 128 del 22 dicembre 2023, con la quale è stato integrato l'elenco dei comuni, di cui alle Ordinanze n. 98/2023 e n. 108/2023, con i comuni ricadenti nell'ambito territoriale delle Province di Massa-Carrara e Lucca, individuate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2023, dando atto che agli stessi verranno estese le procedure previste ai sensi della OCDPC n. 1037 del 5 novembre 2023;
- n. 129 del 22 dicembre 2023, con la quale si estendono gli ambiti di applicazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 107/2023 anche ai territori dei comuni ricadenti nelle province di Massa-Carrara e Lucca, di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2023 e inoltre si prorogano al 19/01/2024 i termini per la presentazione dei moduli di ricognizione danni e delle domande di contributo per la procedura di immediato sostegno, sia per quanto riguarda i soggetti privati che le attività economiche e produttive;
- n. 4 del 25 gennaio 2024, con la quale si procede alla riapertura dei termini, con scadenza al 9 febbraio 2024, per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'Ordinanza n. 109 del 7 dicembre 2023 e dei moduli di ricognizione danni e richiesta di contributo di immediato sostegno di cui all'Ordinanza n. 129 del 22 dicembre 2023, sia per i soggetti privati che per le attività economiche e produttive;

PRESO ATTO delle risorse, pari ad euro 66 milioni di euro, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 9 comma 1 del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 75 del 29 marzo 2024) convertito in legge 23 maggio 2024, n. 67;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. MEF - RGS - Prot. 255871/2023 del 08/11/2023 (prot. reg. n. 0509232 del 09/11/2023), con la quale è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n. 6425, intestata a "COMDEL O. 1037-23 ZN TOSCANA", ai sensi dell'art. 9, comma 2 della OCDPC n. 1037/2023;

DATO ATTO che con nota prot. 0299394 del 29/05/2024 la Regione Toscana ha rappresentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'urgenza di avviare l'assegnazione delle risorse stanziare per l'immediato sostegno, chiedendo il trasferimento delle stesse o di congrua anticipazione;

PRESO ATTO dell'avvenuto versamento dell'intero importo pari a euro 66.000.000,00 a favore della citata contabilità speciale n. 6425, come da quietanza di pagamento del 03/06/2024;

DATO ATTO che, sulla base della ricognizione effettuata ai sensi della citata Ordinanza Commissariale n. 107/2023, la cifra necessaria per la concessione del contributo di immediato sostegno alle attività economiche agricole ammonta a euro 4.427.231,38;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 63 del 21/06/2024 con cui, fra l'altro:

- sono individuati i competenti Settori regionali per l'approvazione dei criteri e delle modalità attuative richiamate al comma 4, dell'art. 4, della OCDPC n. 1037/2023, ai fini del riconoscimento del contributo di immediato sostegno di cui alla lettera c) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;
- si stabilisce di avvalersi del Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici, afferente alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, per l'espletamento delle attività riguardanti le attività economiche e produttive del comparto agricolo;
- è istituito, a valere sulla contabilità speciale n. 6425, il capitolo di spesa denominato "Contributo immediato sostegno attività economiche e produttive ambito agricolo" con la dotazione finanziaria di euro 4.427.231,38;

RITENUTO pertanto di poter procedere a dare attuazione alle misure di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 1/2018, lettera c) mediante l'approvazione delle disposizioni per la concessione ed erogazione dei contributi di cui trattasi per le attività economiche e produttive agricole che hanno partecipato alla procedura di segnalazione danni ai sensi delle citate Ordinanze Commissariali n. 107/2023 e 4/2024;

DATO ATTO che, come previsto dall'OCDPC 1037/2023 art. 4 comma 5, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, i contributi di cui al presente atto possono costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

RITENUTO di procedere, pertanto, all'approvazione della disciplina di concessione ed erogazione dei contributi per le attività economiche agricole di cui sopra, in allegato "A" al presente atto;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa alle istanze di erogazione presentate nonché la gestione dell'erogazione del contributo per il primo sostegno alle attività economiche agricole, con riferimento agli eventi in questione, sarà effettuata secondo le modalità descritte in allegato "A" al presente atto, dagli uffici territoriali competenti;

DATO ATTO che gli aiuti di cui alla presente Ordinanza, essendo rivolti al settore della produzione primaria di prodotti agricoli, rientrano nel campo di applicazione della normativa europea in materia di aiuti di stato e, in particolare, di quella applicabile alle attività economiche agricole;

VISTO il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, così come modificato con il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 51 del 22 febbraio 2019;

VISTO quanto stabilito dal D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 e dell'articolo 3, comma 3 bis, lettere a) e b) del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316, l'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

DATO ATTO che il sostegno, in riferimento alle attività economiche agricole, di cui alla presente Ordinanza sarà pertanto concesso sotto forma di contributo in conto capitale nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 di cui ai punti precedenti;

RITENUTO di prevedere che le attività economiche agricole elencate negli allegati "1" e "2", che hanno presentato il modulo C1 di ricognizione danni sul portale di Sviluppo Toscana <https://bandi.sviluppo.toscana.it/emergenze> possano procedere alla richiesta di concessione ed erogazione del contributo, con la presentazione di rendicontazione delle spese effettuate, a partire dal giorno 01/07/2024 con le modalità descritte in allegato "A";

PRESO ATTO che un'attività economica agricola, posizionata al n. 271 degli allegati "1" e "2", ha presentato il modulo C1 di ricognizione danni presso il Comune di competenza entro la data di scadenza prevista;

RITENUTO di ammettere con riserva l'attività economica agricola, di cui al punto precedente, alla presentazione di rendicontazione delle spese effettuate, a partire dal giorno 01/07/2024 con le modalità descritte in allegato "A";

RITENUTO altresì di fissare alle ore 23:59 del giorno 31/10/2024 il termine ultimo per l'invio, da parte delle attività economiche agricole, della rendicontazione delle spese sostenute, corredata della perizia asseverata, secondo il modello allegato "3" al presente atto;

RITENUTO inoltre di prevedere che i Comuni ove hanno sede le attività economiche agricole, negli allegati "1" e "2", provvedano a dare la massima diffusione della presente ordinanza tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale o con eventuali ulteriori modalità ritenute congrue;

DATO ATTO che ai fini della gestione ed istruttoria delle domande presentate dalle imprese agricole è necessario basarsi sui dati contenuti nell'Anagrafe regionale delle imprese agricole di cui sono utilizzati all'articolo 3 della legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 e ss.mm.ii.; (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura);

VISTO l'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le disposizioni per la concessione ed erogazione di contributi alle attività economiche agricole, che hanno subito danni a seguito degli eventi calamitosi di cui alle Delibere Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 e del 5/12/2023;

PRESO ATTO che ai sensi di quanto stabilito dalla delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63 e dall'art. 41 del d.lgs. 16 luglio 2020, n. 76 il codice CUP CIPE verrà acquisito al momento dell'approvazione dell'atto che dispone il finanziamento pubblico e la relativa concessione.

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le disposizioni di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente alle modalità con cui riconoscere ed erogare il contributo a sostegno delle attività economiche agricole danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici di cui alle DCM del 3/11/2023 e del 5/12/2023 e all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5 novembre 2023;
2. di approvare l'allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle attività economiche e produttive agricole, che possono presentare la richiesta di concessione ed erogazione del contributo, con la presentazione di rendicontazione delle spese effettuate, secondo le disposizioni approvate con il presente atto;
3. di approvare l'allegato "2", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle attività economiche e produttive agricole, che possono presentare la richiesta di concessione ed erogazione del contributo, con la presentazione di rendicontazione delle spese effettuate, secondo le disposizioni approvate con il presente atto nella versione idonea alla pubblicazione;
4. di approvare l'allegato "3", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il modello per la redazione della perizia asseverata dei danni per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023;
5. di dare atto che, con Ordinanza Commissariale n. 63 del 21/06/2024 è stato istituito, a valere sulla contabilità speciale n. 6425, il capitolo di spesa denominato "Contributo immediato sostegno attività economiche e produttive ambito agricolo" con la dotazione finanziaria di euro 4.427.231,38;
6. di rinviare a successivi atti l'assunzione di impegni di spesa di cui al capitolo di spesa indicato al precedente punto 5 e le relative liquidazioni, prevedendo la liquidazione delle risorse in dotazione all'Organismo Pagatore (ARTEA) per consentire l'operatività prevista dall'allegato "A";
7. di stabilire che tale contributo costituisce anticipazione sulle misure di cui all'articolo 25 comma 2 lettera e) D.lgs. 1/2018, e su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
8. di rinviare a successivi atti l'approvazione degli elenchi conclusivi degli importi erogati ai soggetti beneficiari nonché delle domande respinte;

9. di notificare il presente provvedimento ai Comuni ove hanno sede le attività economiche agricole elencate negli allegati “1” e “2”, affinché provvedano a dare la massima diffusione della presente ordinanza tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale;
10. di notificare il presente atto al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di pubblicarlo ai sensi dell’art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce “Interventi straordinari e di emergenza.”.

Il Commissario Delegato
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Sandro Pieroni

Il Direttore
Roberto Scalacci

ALLEGATO A

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE AGRICOLE CHE HANNO SUBITO DANNI A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATE SI A PARTIRE DAL GIORNO 2 NOVEMBRE 2023 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI FIRENZE, LIVORNO, PISA, PISTOIA , PRATO, MASSA – CARRARA E LUCCA
COMMISSARIO DELEGATO O.C.D.P.C. N. 1037/2023.**

INDICE

1. Finalità e Risorse.....	3
1.1. Finalità e obiettivi.....	3
2. Requisiti di ammissibilità Beneficiari.....	3
2.1. Condizioni di accesso.....	4
2.2. Esclusioni.....	5
2.3. Procedura.....	6
2.4. Cumulabilità.....	7
3. Valutazione e istruttoria.....	7
3.1. Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	7
3.2. Istruttoria di ammissibilità.....	8
3.3. Integrazione documentale.....	8
4. Cause di inammissibilità.....	8
4.1. Formazione dell'elenco di concessione contributo.....	8
5. Verifiche, controlli e revoche.....	9
6. Responsabile del procedimento.....	10
7. Trattamento dei dati personali.....	10
8. Disposizioni finali.....	10

1. Finalità e Risorse

1.1. Finalità e obiettivi

In base all'articolo 4 della OCDPC 1037/2023, le presenti disposizioni definiscono i criteri di priorità e le modalità attuative per riconoscere i contributi di immediato sostegno (fino ad un massimo di euro 20.000,00) nei confronti delle attività economiche agricole, come elencate in allegati "1" e "2" alla Ordinanza che approva il seguente bando, interessate dagli eventi di cui alle DCM 03/11/2023 (GURI serie generale n. 265 del 13-11-2023) e 05/12/2023 (GURI serie generale n. 295 del 11-12-2023), che abbiano compilato, entro i termini, l'apposita modulistica (conforme al modulo C1) sulla piattaforma online messa a disposizione dalla Regione Toscana, così come previsto dalle Ordinanze commissariali nn. 107/2023, 129/2023 e 4/2024. Si definiscono inoltre le procedure di verifica e controllo nonché di eventuale revoca del contributo medesimo.

Il sostegno di cui al presente provvedimento è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316, della Commissione Europea e riguarda esclusivamente la produzione e il commercio dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Il contributo è finalizzato al recupero dell'immediata ripresa delle attività economiche e produttive agricole ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della OCDPC 1037/2023.

L'aiuto è concesso per le finalità di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 1/2018 "Codice della Protezione Civile".

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per la presente procedura, ai sensi di quanto previsto dall'ordinanza commissariale, è pari ad € 4.427.231,38.

2. Requisiti di ammissibilità Beneficiari

Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese la cui attività non risulti cessata al momento in cui hanno presentato la domanda di contributo.

I richiedenti devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti, che saranno verificati dall'ufficio istruttore a seguito della presentazione della richiesta di erogazione del contributo, come di seguito specificato:

1. a partire dal giorno 2 novembre 2023 erano proprietari o titolari di diritti reali (usufrutto, uso) o personali (comodato, locazione) di godimento rispetto agli immobili per cui sono stati dichiarati i danni;
2. essere ricompresi nell'elenco dei Comuni individuati dalle Ordinanze Commissariali nn. 98 del 15/11/2023, 108 del 01/12/2023 e 128 del 22/12/2023;
3. aver presentato la domanda di contributo, utilizzando l'apposita modulistica (conforme al modulo C1) sulla piattaforma online messa a disposizione dalla Regione Toscana, così come previsto dalle Ordinanze Commissariali 107/2023 e 129/2023 e 4/2024;
4. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (DURC) e non avere ricevuto altri aiuti o indennizzi assicurativi per gli stessi beni oggetto del contributo, salvo quanto specificato al paragrafo "Quantificazione del contributo";
5. che esista un nesso causale diretto tra gli eventi di cui alle DCM 03/11/2023 e 05/12/2023 e il danno subito dall'impresa.

Sono ammesse più domande per una stessa impresa agricola soltanto se afferenti a diverse UTE, nel limite massimo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni impresa agricola.

2.1. Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Beneficiari" devono dichiarare, al momento della presentazione dell'istanza di erogazione, di essere consapevoli che, per poter ricevere il contributo, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi (DURC) alla data di presentazione della richiesta di contributo e fino alla data di erogazione;
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tranne nei casi in cui lo stato di difficoltà sia conseguente ai danni arrecati da calamità naturali;
4. ai sensi dell'articolo 3, comma 3 bis, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316, non essere beneficiari di altri aiuti concessi in forza di detto regime di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso di 25.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto deve essere l'equivalente alla sovvenzione lorda;
5. possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di Artea;
Oltre a quanto sopra riportato, i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:
6. di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;
7. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente.

I requisiti devono essere posseduti e verificati prima dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti. La verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto nel successivo paragrafo "Formazione della graduatoria e concessione contributo".

Il soggetto alla presentazione della domanda deve dichiarare di essere consapevole che:

- il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità del presente paragrafo di cui ai precedenti punti all'eccezione del punto 4, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio, con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- il mancato soddisfacimento della condizione di ammissibilità del presente paragrafo di cui al precedente punto 4 porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per quegli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

¹Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

Spese ammissibili

Sono ammissibili i contributi finalizzati a:

A)

1. il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato che costituisce attività;
2. il ripristino dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività;
3. il ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva.

B)

1. il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;
2. l'acquisto di scorte vive e/o morte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
3. impianti, compresi quelli a ciclo produttivo e arborei;

C)

1. la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto di immobile o soluzione temporanea (ad es. container) in altro sito;

Per le prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori, etc, la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, degli investimenti ammissibili, fermi restando i massimali sopra indicati.

Nel caso in cui la realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo, sempre all'interno del massimale di euro 20.000,00, limitato in prima istanza ad una quota in uguale proporzione per tutti i richiedenti l'immediato sostegno, può essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

2.2. Esclusioni

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'impresa agricola e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) relativamente a interventi di delocalizzazione e ripristino, ai danni a fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi in base alle norme di legge ;
- c) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- e) ai beni mobili registrati (veicoli), se non sono beni oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'impresa agricola;

Non sono ammessi a contributo:

- a) le spese pagate in contanti o pagamenti in compensazione;
- b) le spese in economia;
- c) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- d) i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori dell'impresa beneficiaria o da coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi. A tal fine ciascun socio/amministratore dovrà fare un'apposita dichiarazione contenente l'elenco dei rispettivi coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, con dati anagrafici e codice fiscale, da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo richiesto;
- e) spese per la rimozione di detriti e di pulizia.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture con spese esposte parzialmente ammissibili, sarà disposto un pagamento parziale accompagnato da una quietanza non generica che chiarisca quali siano le spese evidenziate in fattura che sono realmente pagate. Resta ferma la necessità di una quietanza integrale della componente fiscale se presente.

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a euro 20.000,00 per ogni attività economica produttiva agricola, eventualmente anche quale somma riferita ai danni dichiarati su più unità locali e corrispondente a più moduli C1.

Esso costituisce anticipazione sulle misure di cui all'articolo 25 comma 2 lettera e) D.lgs. 1/2018 (se attivate a seguito di provvedimento statale), e su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste.

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente provvedimento gli interventi non direttamente collegati allo svolgimento delle attività di produzione primaria.

Nel caso in cui i beneficiari ottengano indennizzi assicurativi a valere sugli stessi beni oggetto del contributo, l'importo assegnato viene ricalcolato per la parte degli interventi ammissibili che eccedano tale copertura assicurativa. Il contributo, fermo restando il limite di Euro 20.000,00 non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il valore totale del bene e l'indennizzo percepito (come sopra specificato).

2.3. Procedura

I soggetti a cui è assegnato il contributo, elencati nel documento riepilogativo allegato 2, possono presentare istanza di erogazione, una volta completato l'intervento di ripristino esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Il termine ultimo assegnato alle imprese per l'invio della rendicontazione è fissato alle ore 23,59 del 31/10/2024.

Eventuali proroghe al termine del 31/10/2024, adeguatamente motivate, potranno essere richieste entro la scadenza del termine e saranno soggette ad approvazione previa consultazione del Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici e solo se compatibili con il rispetto dei termini assegnati dal Dipartimento della Protezione Civile per la conclusione del piano degli interventi.

La concessione dell'eventuale proroga disciplinerà anche il termine ultimo e la durata del procedimento di erogazione.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari a partire dalla data successiva al verificarsi dell'evento calamitoso ed entro e non oltre del 31/10/2024.

L'Ufficio Competente per l'istruttoria sul territorio (U.C.I.) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale verifica che la documentazione prodotta rispetti quanto indicato nel modulo C1 di segnalazione danni e nella perizia asseverata ivi allegata.

La rendicontazione deve contenere la seguente documentazione:

- tabella riepilogativa dei costi sostenuti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o da altro documento bancario relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07);
- conto corrente bancario da cui sono effettuati i pagamenti deve essere intestato al soggetto richiedente.
- perizia asseverata predisposta utilizzando il modello (allegato 3) approvato con l'ordinanza che approva il presente bando.

In nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti o pagamenti in compensazione. Non sono ammesse altresì a titolo di rendicontazione le buste paga dei dipendenti.

I beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per dieci anni dalla data in cui è concesso il contributo.

L'erogazione del contributo, previa verifica della sussistenza dei requisiti elencati al paragrafo 2, verrà effettuato dall'Ufficio istruttore competente.

Nei casi in cui sussistano i presupposti di cui al D. Lgs 159/2011, trascorsi 30 giorni dalla richiesta di comunicazione antimafia tramite interrogazione della banca dati, l'Ufficio competente, acquisita la documentazione, procede all'erogazione dei contributi.

La durata del procedimento di esame della rendicontazione e di erogazione è fissato in 90 giorni dal termine ultimo fissato per l'invio della rendicontazione. In caso di richiesta di integrazione i termini si intendono sospesi; la sospensione può avvenire per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 150 giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione.

La mancata presentazione di istanza di erogazione, entro il termine sopra indicato è equiparata ad una rinuncia.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, nonché al positivo superamento delle verifiche e degli adempimenti previsti dall'articolo 52 della legge 234/2012.

Per i beneficiari che hanno ricevuto indennizzi assicurativi, o per cui gli stessi sono in corso di quantificazione, la liquidazione del contributo avviene previa acquisizione dei dati sugli indennizzi percepiti o deliberati, fino a concorrenza della differenza tra il valore del bene danneggiato e l'importo già rimborsato e fermo restando il limite massimo complessivo di Euro 20.000,00.

2.4. Cumulabilità

I contributi sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come aiuti di Stato, e con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse nei limiti di quanto previsto all'articolo 5 "Cumulo" del Regolamento (UE) 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316;

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'inserimento nel documento della seguente dicitura1:

"Spesa finanziata dal bando PER LA CONCESSIONE DI AIUTI-ALLE IMPRESE AGRICOLE PER DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATE SI A PARTIRE DAL GIORNO 2 NOVEMBRE 2023 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI FIRENZE, LIVORNO, PISA, PISTOIA, PRATO, MASSA-CARRARA E LUCCA – ORDINANZA COMMISSARIALE N. 1037/2023 per Euro"

3. Valutazione e istruttoria

3.1. Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è svolta dall'Ufficio Competente per l'istruttoria sul territorio (U.C.I.) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

L'iter procedimentale si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 3.2).
- formazione dell'elenco delle imprese ammesse e importi concessi (v. paragrafo 4.1)

3.2. Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo "Requisiti di ammissibilità beneficiari".

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 saranno soggette a verifica su un campione pari al 10% entro i 30 giorni seguenti al termine finale per la presentazione delle domande.

3.3. Integrazione documentale

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dall'Ufficio istruttore è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale e l'Ufficio istruttore lo riterranno necessario.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà esaminata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 2.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

4. Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili** al momento della presentazione dell'istanza:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti di cui al paragrafo 2.3;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando;
- la mancata allegazione del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e degli altri firmatari le dichiarazioni facenti parte della domanda;
- la mancanza dei documenti previsti dal paragrafo 2.3 come obbligatori e non presentati con la domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo Condizioni di accesso.

4.1. Formazione dell'elenco di concessione contributo

Al termine dell'istruttoria l'ufficio competente predisporrà i seguenti elenchi:

- imprese ammesse, con importi liquidati alla luce delle risorse effettivamente assegnate;
- imprese non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2 ovvero a seguito di rinuncia;

Gli esiti istruttori vengono trasmessi ai richiedenti con comunicazione inviata tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) a cura dell'Ufficio Competente per l'istruttoria sul territorio (U.C.I.) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Nel caso in cui il totale degli importi ammissibili sia superiore alla disponibilità di fondi stanziati di cui alla presente ordinanza, gli importi dei contributi spettanti ai singoli beneficiari saranno rimodulati nella stessa proporzione al fine di garantire a tutti i richiedenti che ne hanno i requisiti l'accesso ai rimborsi in egual misura.

In caso di rinunce o di revoche successive alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse, i relativi importi saranno ripartiti in misura proporzionale a tutti i beneficiari fino al limite degli importi ammissibili.

Il soggetto richiedente che, dopo aver presentato istanza di contributo, ceda l'attività economica, decade dal contributo medesimo.

Il Settore Competente, "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", provvede a predisporre gli atti necessari all'approvazione degli elenchi di liquidazione predisposti dagli uffici territorialmente competenti, a favore dei beneficiari, delle somme necessarie a far fronte alle richieste esaminate con esito positivo. L'erogazione dei contributi avviene attraverso l'organismo pagatore regionale ARTEA.

L'ufficio competente provvede all'aggiornamento delle informazioni necessarie alla predisposizione del rendiconto alla Ragioneria Generale dello Stato inserendo sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana per ogni beneficiario:

- la domanda presentata con i relativi allegati;
- la documentazione di spesa presentata;
- il mandato quietanzato.

Tale documentazione deve essere caricata non oltre il 10 gennaio dell'anno successivo alle date di emissione dei mandati commissariali.

Al fine di garantire le necessarie tempistiche per la verifica della documentazione a rendicontazione da parte degli uffici regionali è tuttavia necessario che l'ufficio competente provveda all'inserimento sulla piattaforma della documentazione attestante la spesa contestualmente alla sua disponibilità, non rinviando tale adempimento al termine del 10 gennaio sopra indicato.

Il Settore competente trasmette - attraverso la piattaforma di cui sopra - tutta la documentazione al Settore Protezione Civile Regionale che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato, allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato ed alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora dalle verifiche operate dall'ufficio Competente per l'istruttoria sul territorio (U.C.I.) si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente per l'integrazione della documentazione. Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Protezione Civile Regionale, quest'ultimo segnala al Settore competente quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale. In caso di inadempienza degli obblighi rendicontativi, che impediscano al Commissario di assolvere correttamente ai propri adempimenti, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Commissario.

5. Verifiche, controlli e revoche

L'ufficio Competente per l'istruttoria sul territorio (U.C.I.), verifica la documentazione di spesa presentata dai soggetti richiedenti l'erogazione con le modalità descritte nel paragrafo procedura e, prima di procedere alla liquidazione, provvede ad acquisire i codici SIAN ed, in caso di esito negativo, comunica al richiedente le cause di inammissibilità e l'avvio del procedimento di revoca ai sensi della L. 240/1990.

Il richiedente può presentare eventuali osservazioni o controdeduzioni entro 15 gg. dalla comunicazione di non ammissibilità.

L'Ufficio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, è comunicata al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario viene confermato l'esito di non ammissibilità.

L'ufficio competente provvede ad estrarre dall'elenco delle domande ricevute un campione pari al 10% delle domande presentate sul quale effettuare una verifica relativamente ai dati ed alle informazioni rilasciate in sede di rendicontazione ed oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm. ed ii.

Sul campione selezionato saranno inoltre effettuate verifiche relative al nesso di causalità del danno con l'evento. Il controllo è effettuato tramite sopralluoghi o con l'ausilio delle mappe di ricognizione delle aree colpite dall'evento nonché presso gli uffici tecnici degli Enti competenti.

Al soggetto interessato dal controllo viene data apposita comunicazione e l'interessato è obbligato ad esibire, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione di cui è stata dichiarata l'esistenza.

I controlli a campione sono effettuati entro i termini previsti per l'erogazione del contributo.

Nel caso in cui emergano motivi di revoca successivamente all'avvenuta erogazione, derivanti dagli esiti dell'interrogazione della banca dati antimafia o dall'emergere di fatti che determinano il venir meno della concessione del contributo, il Settore responsabile del procedimento, previo avvio di revoca sopra descritto, cura il procedimento di revoca e recupero dell'aiuto erogato.

La Regione Toscana provvede alla fase del recupero coattivo mediante recupero in bonis o iscrizione a ruolo secondo quanto disciplinato dal regolamento di contabilità (D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii.).

6. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è:

- a) per il bando e la formazione della graduatoria: il Dirigente del Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" che approva la graduatoria;
- b) per l'attività istruttoria delle domande: il Dirigente o un suo delegato dell'Ufficio competente dell'istruttoria sul territorio (UCI) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici". della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040 del 02.10.2017.

7. Trattamento dei dati personali

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità: - partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT; - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli. Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto di conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MASAF e alla Unione Europea.

Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

8. Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di

contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

ALLEGATO 2**REGIONE TOSCANA - O.C.D.P.C. 1037/2023 – DCM 03/11/2023 – DCM 05/12/2023 - ELENCO ATTIVITA' ECONOMICHE AGRICOLE**

N.	N.id	N. progressivo domanda	Comune ubicazione	Provincia ubicazione	Totale danni	Contributo lettera C	Contributo lettera E
1	136	179	BORGO SAN LORENZO	FIRENZE	€ 26.083,59	€ 20.000,00	€ 6.083,59
2	269	3225	CAMPI BISENZIO	FIRENZE	€ 23.800,00	€ 20.000,00	€ 3.800,00
3	1150	2758	CAMPI BISENZIO	FIRENZE	€ 18.130,84	€ 18.130,84	€ 0,00
4	2768	2872	CAMPI BISENZIO	FIRENZE	€ 19.400,00	€ 19.400,00	€ 0,00
5	69	1387	CAMPI BISENZIO	FIRENZE	€ 6.270,00	€ 6.270,00	€ 0,00
6	1134	2307	CAPRAIA E LIMITE	FIRENZE	€ 23.000,00	€ 20.000,00	€ 3.000,00
7	218	2762	CERRETO GUIDI	FIRENZE	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 0,00
8	1307	2260	CERRETO GUIDI	FIRENZE	€ 23.383,00	€ 20.000,00	€ 3.383,00
9	1288	1303	CERRETO GUIDI	FIRENZE	€ 17.600,00	€ 17.600,00	€ 0,00
10	1273	793	CERRETO GUIDI	FIRENZE	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00
11	447	1241	CERRETO GUIDI	FIRENZE	€ 28.500,00	€ 20.000,00	€ 8.500,00
12	1357	2923	EMPOLI	FIRENZE	€ 21.477,99	€ 20.000,00	€ 1.477,99

13	638	1204	EMPOLI	FIRENZE	€ 10.600,00	€ 10.600,00	€ 0,00
14	2	3169	GREVE IN CHIANTI	FIRENZE	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00
15	1410	2970	IMPRUNETA	FIRENZE	€ 95.984,00	€ 20.000,00	€ 75.984,00
16	1452	1784	LASTRA A SIGNA	FIRENZE	€ 22.297,00	€ 20.000,00	€ 2.297,00
17	1723	525	LASTRA A SIGNA	FIRENZE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
18	1488	1607	MARRADI	FIRENZE	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 0,00
19	1489	2147	MARRADI	FIRENZE	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 0,00
20	1826	2386	PALAZZUOLO SUL SENIO	FIRENZE	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00
21	1832	3017	PALAZZUOLO SUL SENIO	FIRENZE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
22	1829	2957	PALAZZUOLO SUL SENIO	FIRENZE	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
23	1916	2752	PONTASSIEVE	FIRENZE	€ 25.976,40	€ 20.000,00	€ 5.976,40
24	2436	2400	REGGELLO	FIRENZE	€ 22.150,00	€ 20.000,00	€ 2.150,00
25	2496	124	SCARPERIA E SAN PIERO	FIRENZE	€ 12.917,00	€ 12.917,00	€ 0,00

26	749	645	SIGNA	FIRENZE	€ 19.165,00	€ 19.165,00	€ 0,00
27	2692	1801	VINCI	FIRENZE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00
28	2688	1185	VINCI	FIRENZE	€ 32.000,00	€ 20.000,00	€ 12.000,00
29	2678	145	VINCI	FIRENZE	€ 53.300,00	€ 20.000,00	€ 33.300,00
30	2693	1873	VINCI	FIRENZE	€ 38.000,00	€ 20.000,00	€ 18.000,00
31	2694	2225	VINCI	FIRENZE	€ 38.319,00	€ 20.000,00	€ 18.319,00
32	2703	2338	VINCI	FIRENZE	€ 82.910,00	€ 0,00	€ 82.910,00
33	2704	2334	VINCI	FIRENZE	€ 47.753,00	€ 0,00	€ 47.753,00
34	2705	2304	VINCI	FIRENZE	€ 16.550,00	€ 0,00	€ 16.550,00
35	2707	2659	VINCI	FIRENZE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
36	2689	1737	VINCI	FIRENZE	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 0,00
37	885	1726	VINCI	FIRENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
38	2697	2045	VINCI	FIRENZE	€ 16.800,00	€ 16.800,00	€ 0,00

39	2710	3165	VINCI	FIRENZE	€ 34.629,44	€ 20.000,00	€ 14.629,44
40	2733	2135	VINCI	FIRENZE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
41	2691	1815	VINCI	FIRENZE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
42	1334	1655	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 22.750,00	€ 20.000,00	€ 2.750,00
43	238	1704	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 1.179.000,00	€ 20.000,00	€ 1.159.000,00
44	1337	2056	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 0,00
45	521	1425	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
46	1318	1504	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 14.080,00	€ 14.080,00	€ 0,00
47	1323	503	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 61.000,00	€ 20.000,00	€ 41.000,00
48	1325	1398	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 1.000,00
49	1324	1418	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
50	1321	1423	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
51	1319	978	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 18.700,00	€ 18.700,00	€ 0,00

52	236	1669	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
53	1336	2054	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 0,00
54	156	3329	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00
55	1246	1431	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 31.476,00	€ 20.000,00	€ 11.476,00
56	1517	1427	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
57	1320	1042	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 138.771,00	€ 20.000,00	€ 118.771,00
58	1322	1478	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00
59	1335	1668	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 0,00
60	527	1424	COLLESALVETTI	LIVORNO	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00
61	1462	1430	LIVORNO	LIVORNO	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
62	1607	1429	LIVORNO	LIVORNO	€ 36.600,00	€ 20.000,00	€ 16.600,00
63	2444	2335	ROSIGNANO MARITTIMO	LIVORNO	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
64	1429	1598	ROSIGNANO MARITTIMO	LIVORNO	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00

65	2439	608	ROSIGNANO MARITTIMO	LIVORNO	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
66	2443	1959	ROSIGNANO MARITTIMO	LIVORNO	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
67	1986	938	CAMAIORE	LUCCA	€ 181.000,00	€ 20.000,00	€ 161.000,00
68	1111	2979	CAMPORGIANO	LUCCA	€ 23.000,00	€ 20.000,00	€ 3.000,00
69	261	3347	CAMPORGIANO	LUCCA	€ 15.592,45	€ 15.592,45	€ 0,00
70	157	2000	CAPANNORI	LUCCA	€ 61.000,00	€ 20.000,00	€ 41.000,00
71	159	959	CAPANNORI	LUCCA	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
72	158	823	CAPANNORI	LUCCA	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
73	90	3189	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LUCCA	€ 31.500,00	€ 20.000,00	€ 11.500,00
74	208	3306	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LUCCA	€ 9.704,38	€ 9.704,38	€ 0,00
75	243	368	COREGLIA ANTELMINELLI	LUCCA	€ 87.676,00	€ 20.000,00	€ 67.676,00
76	772	2331	GALLICANO	LUCCA	€ 32.520,92	€ 20.000,00	€ 12.520,92
77	1518	1191	MASSAROSA	LUCCA	€ 115.100,00	€ 20.000,00	€ 95.100,00

78	1522	3019	MASSAROSA	LUCCA	€ 37.200,00	€ 20.000,00	€ 17.200,00
79	319	1087	MASSAROSA	LUCCA	€ 248.502,00	€ 20.000,00	€ 228.502,00
80	1519	1261	MASSAROSA	LUCCA	€ 21.033,00	€ 20.000,00	€ 1.033,00
81	461	1900	PIEVE FOSCIANA	LUCCA	€ 4.453,68	€ 4.453,68	€ 0,00
82	2024	2890	PORCARI	LUCCA	€ 1.799,00	€ 1.799,00	€ 0,00
83	2652	1341	VIAREGGIO	LUCCA	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00
84	2670	2541	VIAREGGIO	LUCCA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
85	2654	1157	VIAREGGIO	LUCCA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
86	2643	2305	VIAREGGIO	LUCCA	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 0,00
87	2666	2312	VIAREGGIO	LUCCA	€ 40.750,00	€ 20.000,00	€ 20.750,00
88	2779	2374		LUCCA	€ 21.500,00	€ 20.000,00	€ 1.500,00
89	2465	2072	FIVIZZANO	MASSACAR	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
90	598	1985	CALCINAIA	RARA PISA	€ 5.953,60	€ 5.953,60	€ 0,00

91	1132	2965	CAPANNOLI	PISA	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
92	1230	1541	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 12.300,00	€ 12.300,00	€ 0,00
93	1227	917	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 48.000,00	€ 20.000,00	€ 28.000,00
94	1234	2841	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
95	1220	373	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 64.000,00	€ 20.000,00	€ 44.000,00
96	203	652	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 20.252,00	€ 20.000,00	€ 252,00
97	1226	875	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
98	1229	1549	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
99	1237	458	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
100	1344	1937	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 12.270,00	€ 12.270,00	€ 0,00
101	225	493	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 0,00
102	201	2271	CASCIANA TERME LARI	PISA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
103	246	731	CRESPINA LORENZANA	PISA	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00

104	701	2124	CRESPINA LORENZANA	PISA	€ 7.113,00	€ 7.113,00	€ 0,00
105	1350	322	CRESPINA LORENZANA	PISA	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 0,00
106	1354	711	CRESPINA LORENZANA	PISA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
107	1349	413	CRESPINA LORENZANA	PISA	€ 24.500,00	€ 20.000,00	€ 4.500,00
108	1364	933	FAUGLIA	PISA	€ 258.643,00	€ 20.000,00	€ 238.643,00
109	1361	538	FAUGLIA	PISA	€ 430.000,00	€ 20.000,00	€ 410.000,00
110	1370	2183	FAUGLIA	PISA	€ 59.500,00	€ 20.000,00	€ 39.500,00
111	1716	615	FAUGLIA	PISA	€ 68.000,00	€ 20.000,00	€ 48.000,00
112	2316	1714	FAUGLIA	PISA	€ 20.607,84	€ 20.000,00	€ 607,84
113	252	259	FAUGLIA	PISA	€ 245.000,00	€ 20.000,00	€ 225.000,00
114	456	669	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PISA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
115	457	1290	PALAIA	PISA	€ 65.000,00	€ 20.000,00	€ 45.000,00
116	544	1520	PONSACCO	PISA	€ 26.500,00	€ 20.000,00	€ 6.500,00

117	514	1435	PONTEDERA	PISA	€ 48.000,00	€ 20.000,00	€ 28.000,00
118	2447	1824	SAN GIULIANO TERME	PISA	€ 10.600,00	€ 10.000,00	€ 600,00
119	2484	1740	SANTA CROCE SULL'ARNO	PISA	€ 820,00	€ 0,00	€ 820,00
120	792	397	VECCHIANO	PISA	€ 19.300,00	€ 19.300,00	€ 0,00
121	2711	1839	VOLTERRA	PISA	€ 64.603,98	€ 20.000,00	€ 44.603,98
122	56	889	AGLIANA	PISTOIA	€ 150.000,00	€ 20.000,00	€ 130.000,00
123	251	864	AGLIANA	PISTOIA	€ 420.000,00	€ 20.000,00	€ 400.000,00
124	184	3339	AGLIANA	PISTOIA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
125	325	1171	AGLIANA	PISTOIA	€ 455.000,00	€ 20.000,00	€ 435.000,00
126	453	3283	AGLIANA	PISTOIA	€ 73.550,00	€ 20.000,00	€ 53.550,00
127	63	514	AGLIANA	PISTOIA	€ 210.000,00	€ 20.000,00	€ 190.000,00
128	995	553	AGLIANA	PISTOIA	€ 189.350,00	€ 20.000,00	€ 169.350,00
129	54	427	AGLIANA	PISTOIA	€ 158.500,00	€ 20.000,00	€ 138.500,00

130	240	613	AGLIANA	PISTOIA	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
131	64	1160	AGLIANA	PISTOIA	€ 103.430,00	€ 20.000,00	€ 83.430,00
132	55	533	AGLIANA	PISTOIA	€ 102.660,00	€ 20.000,00	€ 82.660,00
133	235	732	AGLIANA	PISTOIA	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
134	52	3305	AGLIANA	PISTOIA	€ 195.600,00	€ 20.000,00	€ 175.600,00
135	556	1274	BUGGIANO	PISTOIA	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 0,00
136	18	1266	BUGGIANO	PISTOIA	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 0,00
137	405	3271	CHIESINA UZZANESE	PISTOIA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
138	529	508	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 180.000,00
139	1426	1882	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
140	292	3237	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00
141	488	3292	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 0,00
142	232	3193	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00

143	89	3310	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
144	1416	822	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 0,00
145	1418	948	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
146	1417	833	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 31.000,00	€ 20.000,00	€ 11.000,00
147	1419	1177	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 0,00
148	1425	2308	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00
149	394	3238	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 2.670,00	€ 2.670,00	€ 0,00
150	395	3260	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
151	142	3327	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
152	1427	2302	LAMPORECCHIO	PISTOIA	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00
153	1441	1339	LARCIANO	PISTOIA	€ 77.000,00	€ 20.000,00	€ 57.000,00
154	1448	2694	LARCIANO	PISTOIA	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
155	43	3178	LARCIANO	PISTOIA	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00

156	1442	1020	LARCIANO	PISTOIA	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00
157	283	1142	LARCIANO	PISTOIA	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
158	231	3179	LARCIANO	PISTOIA	€ 9.500,00	€ 9.500,00	€ 0,00
159	88	3188	LARCIANO	PISTOIA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
160	28	3175	LARCIANO	PISTOIA	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
161	1434	621	LARCIANO	PISTOIA	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00
162	79	3308	LARCIANO	PISTOIA	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00
163	95	3191	LARCIANO	PISTOIA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
164	1528	1222	MASSA E COZZILE	PISTOIA	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 0,00
165	1523	745	MONSUMMANO TERME	PISTOIA	€ 190.000,00	€ 20.000,00	€ 170.000,00
166	1529	2218	MONSUMMANO TERME	PISTOIA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
167	1524	845	MONSUMMANO TERME	PISTOIA	€ 19.600,00	€ 19.600,00	€ 0,00
168	78	3185	MONSUMMANO TERME	PISTOIA	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00

169	330	478	MONTALE	PISTOIA	€ 2.037.882,00	€ 20.000,00	€ 2.017.882,00
170	678	962	MONTALE	PISTOIA	€ 230.000,00	€ 20.000,00	€ 210.000,00
171	1568	1547	MONTALE	PISTOIA	€ 1.230.448,00	€ 20.000,00	€ 1.210.448,00
172	806	903	MONTALE	PISTOIA	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 180.000,00
173	1594	2413	MONTALE	PISTOIA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
174	658	942	PESCIA	PISTOIA	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00
175	459	953	PESCIA	PISTOIA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
176	1836	618	PESCIA	PISTOIA	€ 42.000,00	€ 20.000,00	€ 22.000,00
177	1835	629	PESCIA	PISTOIA	€ 23.000,00	€ 20.000,00	€ 3.000,00
178	1837	789	PESCIA	PISTOIA	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 1.000,00
179	1834	650	PESCIA	PISTOIA	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 0,00
180	1838	1167	PESCIA	PISTOIA	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 0,00
181	1890	943	PISTOIA	PISTOIA	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00

182	1895	2747	PISTOIA	PISTOIA	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00
183	1888	817	PISTOIA	PISTOIA	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00
184	66	3183	PISTOIA	PISTOIA	€ 399.895,00	€ 20.000,00	€ 379.895,00
185	480	437	PISTOIA	PISTOIA	€ 13.800,00	€ 13.800,00	€ 0,00
186	1887	643	PISTOIA	PISTOIA	€ 53.500,00	€ 20.000,00	€ 33.500,00
187	1889	1844	PISTOIA	PISTOIA	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
188	483	623	PISTOIA	PISTOIA	€ 114.000,00	€ 20.000,00	€ 94.000,00
189	154	3226	PISTOIA	PISTOIA	€ 70.800,00	€ 20.000,00	€ 50.800,00
190	482	624	PISTOIA	PISTOIA	€ 588.500,00	€ 20.000,00	€ 568.500,00
191	1896	2471	PISTOIA	PISTOIA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
192	479	593	PISTOIA	PISTOIA	€ 30.975,00	€ 20.000,00	€ 10.975,00
193	486	824	PISTOIA	PISTOIA	€ 220.000,00	€ 20.000,00	€ 200.000,00
194	1886	554	PISTOIA	PISTOIA	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00

195	710	1336	PISTOIA	PISTOIA	€ 69.000,00	€ 20.000,00	€ 49.000,00
196	106	3184	PISTOIA	PISTOIA	€ 26.937,00	€ 20.000,00	€ 6.937,00
197	1898	1729	PISTOIA	PISTOIA	€ 46.550,00	€ 20.000,00	€ 26.550,00
198	1885	1070	PISTOIA	PISTOIA	€ 45.000,00	€ 20.000,00	€ 25.000,00
199	1891	1077	PISTOIA	PISTOIA	€ 110.000,00	€ 20.000,00	€ 90.000,00
200	2730	2658	PISTOIA	PISTOIA	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00
201	484	1210	PISTOIA	PISTOIA	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
202	1917	751	PONTE BUGGIANESE	PISTOIA	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 0,00
203	1918	2996	PONTE BUGGIANESE	PISTOIA	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
204	2186	1861	QUARRATA	PISTOIA	€ 11.700,00	€ 11.700,00	€ 0,00
205	2293	2152	QUARRATA	PISTOIA	€ 64.000,00	€ 20.000,00	€ 44.000,00
206	2396	2325	QUARRATA	PISTOIA	€ 87.000,00	€ 20.000,00	€ 67.000,00
207	2198	663	QUARRATA	PISTOIA	€ 110.000,00	€ 20.000,00	€ 90.000,00

208	533	950	QUARRATA	PISTOIA	€ 75.000,00	€ 20.000,00	€ 55.000,00
209	2303	1247	QUARRATA	PISTOIA	€ 123.124,00	€ 20.000,00	€ 103.124,00
210	266	3353	QUARRATA	PISTOIA	€ 33.500,00	€ 20.000,00	€ 13.500,00
211	2221	532	QUARRATA	PISTOIA	€ 14.800,00	€ 14.800,00	€ 0,00
212	2250	902	QUARRATA	PISTOIA	€ 36.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00
213	1091	2869	QUARRATA	PISTOIA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
214	629	420	QUARRATA	PISTOIA	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 180.000,00
215	27	3296	QUARRATA	PISTOIA	€ 237.550,00	€ 20.000,00	€ 217.550,00
216	249	3351	QUARRATA	PISTOIA	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00
217	2203	657	QUARRATA	PISTOIA	€ 550.000,00	€ 20.000,00	€ 530.000,00
218	2232	637	QUARRATA	PISTOIA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
219	2234	616	QUARRATA	PISTOIA	€ 100.500,00	€ 20.000,00	€ 80.500,00
220	2248	812	QUARRATA	PISTOIA	€ 70.000,00	€ 20.000,00	€ 50.000,00

221	2233	598	QUARRATA	PISTOIA	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
222	2294	1021	QUARRATA	PISTOIA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
223	2312	2578	QUARRATA	PISTOIA	€ 82.000,00	€ 20.000,00	€ 62.000,00
224	5	3073	SERRAVALLE PISTOIESE	PISTOIA	€ 10.382,20	€ 10.382,20	€ 0,00
225	2505	477	SERRAVALLE PISTOIESE	PISTOIA	€ 58.500,00	€ 20.000,00	€ 38.500,00
226	2508	1056	SERRAVALLE PISTOIESE	PISTOIA	€ 170.000,00	€ 20.000,00	€ 150.000,00
227	189	3202	SERRAVALLE PISTOIESE	PISTOIA	€ 44.000,00	€ 20.000,00	€ 24.000,00
228	131	3186	SERRAVALLE PISTOIESE	PISTOIA	€ 18.400,00	€ 18.400,00	€ 0,00
229	167	3196	SERRAVALLE PISTOIESE	PISTOIA	€ 68.450,00	€ 20.000,00	€ 48.450,00
230	2506	626	SERRAVALLE PISTOIESE	PISTOIA	€ 108.100,00	€ 20.000,00	€ 88.100,00
231	2525	1205	UZZANO	PISTOIA	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00
232	2524	558	UZZANO	PISTOIA	€ 47.946,00	€ 20.000,00	€ 27.946,00
233	1119	2852	CANTAGALLO	PRATO	€ 22.200,00	€ 20.000,00	€ 2.200,00

234	1121	84	CANTAGALLO	PRATO	€ 28.382,00	€ 20.000,00	€ 8.382,00
235	1115	300	CANTAGALLO	PRATO	€ 122.527,00	€ 20.000,00	€ 102.527,00
236	2790	3146	CANTAGALLO	PRATO	€ 24.700,00	€ 20.000,00	€ 4.700,00
237	1181	2870	CARMIGNANO	PRATO	€ 24.239,00	€ 20.000,00	€ 4.239,00
238	1182	2722	CARMIGNANO	PRATO	€ 11.728,00	€ 11.728,00	€ 0,00
239	2481	2823	CARMIGNANO	PRATO	€ 27.690,00	€ 20.000,00	€ 7.690,00
240	2620	2657	CARMIGNANO	PRATO	€ 51.259,00	€ 20.000,00	€ 31.259,00
241	256	3350	CARMIGNANO	PRATO	€ 10.156,00	€ 10.156,00	€ 0,00
242	1158	808	CARMIGNANO	PRATO	€ 45.032,92	€ 20.000,00	€ 25.032,92
243	1154	859	CARMIGNANO	PRATO	€ 10.759,17	€ 10.759,17	€ 0,00
244	1186	3163	CARMIGNANO	PRATO	€ 12.480,00	€ 12.480,00	€ 0,00
245	393	944	MONTEMURLO	PRATO	€ 19.858,78	€ 19.858,78	€ 0,00
246	1661	584	MONTEMURLO	PRATO	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00

247	1728	1368	MONTEMURLO	PRATO	€ 14.520,60	€ 14.520,60	€ 0,00
248	2735	2576	MONTEMURLO	PRATO	€ 11.850,00	€ 11.850,00	€ 0,00
249	1624	1829	MONTEMURLO	PRATO	€ 32.780,00	€ 20.000,00	€ 12.780,00
250	2042	1109	PRATO	PRATO	€ 3.253.225,00	€ 20.000,00	€ 3.233.225,00
251	562	893	PRATO	PRATO	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
252	2032	1721	PRATO	PRATO	€ 43.785,00	€ 20.000,00	€ 23.785,00
253	2172	3153	PRATO	PRATO	€ 10.600,00	€ 10.600,00	€ 0,00
254	2086	1163	PRATO	PRATO	€ 29.745,70	€ 20.000,00	€ 9.745,70
255	2053	640	PRATO	PRATO	€ 32.500,00	€ 20.000,00	€ 12.500,00
256	213	1817	PRATO	PRATO	€ 19.803,33	€ 19.803,33	€ 0,00
257	1272	502	PRATO	PRATO	€ 480.000,00	€ 20.000,00	€ 460.000,00
258	591	2613	PRATO	PRATO	€ 3.440,00	€ 3.440,00	€ 0,00
259	2050	506	PRATO	PRATO	€ 330.888,00	€ 20.000,00	€ 310.888,00

260	551	656	PRATO	PRATO	€ 363.500,00	€ 20.000,00	€ 343.500,00
261	571	1799	PRATO	PRATO	€ 32.890,79	€ 20.000,00	€ 12.890,79
262	2146	2932	PRATO	PRATO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
263	2067	876	PRATO	PRATO	€ 47.850,00	€ 20.000,00	€ 27.850,00
264	2600	2415	VAIANO	PRATO	€ 237.000,00	€ 20.000,00	€ 217.000,00
265	2552	1216	VAIANO	PRATO	€ 20.500,00	€ 20.000,00	€ 500,00
266	1248	3141	VAIANO	PRATO	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
267	2606	2068	VAIANO	PRATO	€ 38.600,00	€ 20.000,00	€ 18.600,00
268	2568	748	VAIANO	PRATO	€ 11.916,35	€ 11.916,35	€ 0,00
269	793	95	VERNIO	PRATO	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
270	2638	2535	VERNIO	PRATO	€ 56.101,71	€ 20.000,00	€ 36.101,71
(*) 271	7980		PALAZZUOLO SUL SENIO	FIRENZE	€ 76.772,16	€ 20.000,00	€ 56.772,16
					€ 22.937.147,82	€ 4.447.213,38	€ 18.489.934,44

(*) L'attività produttiva agricola al N. 271 è ammessa con riserva

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
Codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____ (prov) _____
Via/piazza _____ n. _____
iscritto/a all'Albo dell'ordine _____ della prov. di _____
n. _____¹ incaricato/a da _____², in qualità di legale
rappresentante dell'azienda sotto individuata, di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile, ai
macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti come più sotto
identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso di novembre 2023

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE

In data _____ presso l'Azienda: _____
con sede in _____ Prov. _____
Via/Piazza _____
che presenta le seguenti caratteristiche ³ _____

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

1. NESSO DI CAUSALITÀ

- Sussiste**
- Non sussiste**

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso di novembre 2023 e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla presente perizia;

- che in data _____ è stata presentato presso il comune di _____ il modulo per la dichiarazione dei danni e la richiesta di contributo di primo sostegno ai sensi dell'ODCPC 1037/2023 per una richiesta complessiva di Euro _____ di cui Euro _____ relativi ai danni all'immobile;

¹ _____
² Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola
³ Nome e cognome del committente
Settore di attività, dipendenti, organizzazione aziendale con relativa descrizione della sede operativa

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OGGETTO DEL DANNO (fabbricato, macchinari, scorte)

che l'immobile interessato dal danno è situato in Via/Piazza _____
_____ n. _____ nel Comune di _____
Prov. _____ ed è identificato catastalmente: Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria
catastale _____ ed è costruito in :⁴ _____

- che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli autorizzativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- che i macchinari e le attrezzature oggetto di danno erano/non erano all'interno dell'immobile sopra illustrato;
- che le scorte vive e/o morte erano/non erano stoccati all'interno dell'immobile sopra illustrato;

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI, ⁵

Agli immobili:

Ai Macchinari ed attrezzature:

⁴ Specificare la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti e come si sviluppa (in un solo piano o in più piani) e la suddivisione dei locali
⁵ Descrivere puntualmente i danni riportati all'unità locale (se riguardano l'intera unità o solo alcuni locali) e/o impianti e macchinari, per l'eventuale sospensione dell'attività ecc., con indicazione delle caratteristiche dei beni e la quantificazione dei danni, corredando eventualmente con documentazione fotografica. La descrizione dovrà evidenziare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge, nonché misure e/o quantità dei beni effettivamente danneggiati. Per i macchinari, attrezzature e scorte ec., si deve far riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data ante evento.

Alle scorte vive e/o morte

Relativamente al danno:

- è stata emessa ordinanza di sgombero n. _____ del _____;
- non è stata emessa ordinanza di sgombero;
- sono sufficienti opere di ripristino dell'immobile;

4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL FINE DI RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' PREGRESSA E DELLA LORO CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PRESENTATO DALL'IMPRESA ⁶

Descrizione interventi di ripristino agli immobili:

Descrizione interventi di ripristino ai macchinari, attrezzature ed impianti produttivi e arborei:

Descrizione interventi di ripristino (riacquisto) delle scorte vive e/o morte:

⁶ La descrizione degli interventi necessari al ripristino dovrà specificare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge

5. RIEPILOGO DEI DANNI E PREVISIONE DEI COSTI DA SOSTENERE PER IL RIPRISTINO:

Posto che le unità immobiliari ove si è verificato il danno non sono state realizzate in difformità alle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, le opere necessarie al fine di ripristino delle condizioni di operatività, sono le seguenti:

A) Beni immobili (compresi impianti fissi)

A.1. Interventi da eseguire

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei beni immobili su riportati, si è fatto riferimento all'elenco prezzi della Regione Toscana e sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato.
- La quantificazione degli importi di cui alle tabelle precedenti tiene presente le esclusioni di cui al paragrafo 2.2 del bando. Le prestazioni tecniche (progettazioni, direzione lavori ecc..) consistenti inper i lavori di ripristino da eseguire/già eseguite ammontano complessivamente a €(Cassa previdenza inclusa, IVA esclusa) ed è ammissibile la quota di €.....(limite max 10% dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA)
(n.b.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

6. PER CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA DELOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE, DISTRUTTO O DANNEGGIATO E DICHIARATO INAGIBILE CON PROVVEDIMENTO DELLA PUBBLICA AUTORITÀ ATTESTARE QUANTO SEGUE

La necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile, sulla base di:

- pianificazione dell'Autorità di Distretto (*specificare*)

- strumenti urbanistici vigenti (*specificare*)

- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile (*specificare*)

(allegare lo stralcio della relativa documentazione)

B) Macchinari, impianti produttivi e arborei, attrezzature

B.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di rif./preventivo (IVA esclusa)
Macchinari		€
Impianti produttivi e arborei		€
attrezzature		€
	Totale	€

B.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) <small>(come da fatture vedi allegato A5-2)</small>	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezziari di rif. (IVA esclusa)
Macchinari		€	€
Impianti produttivi e arborei		€	€
attrezzature		€	€
	Totale	€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei macchinari, impianti e attrezzature su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di _____ (ove esistente), o ai preventivi;

C) Scorte vive e/o morte

C.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di rif./preventivi (IVA esclusa)
Scorte vive		€
Scorte morte		€
	Totale	€

C.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) <small>(come da fatture vedi allegato A5-3)</small>	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Scorte vive		€	€
Scorte morte		€	€
	Totale	€	€

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino delle scorte ecc.... su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di _____(ove esistente), o ai preventivi;

TOTALE INTERVENTI SUGLI IMMOBILI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI	Importi (al netto di IVA)
Costo Ripristino immobili (senza le migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto)	Euro
Costo interventi di delocalizzazione	Euro
Spese tecniche (limite massimo 10% dei costi di ripristino immobile al netto di IVA)	Euro
Totale	Euro

TOTALE ALTRI DANNI	Importi (al netto di IVA)
Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e arborei, attrezzature	Euro
Scorte vive e/o morte	Euro

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione

ATTESTO

- l'ammontare del danno totale agli immobili pari ad Euro _____;
- l'ammontare degli ulteriori danni pari ad Euro _____;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezzario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità
- si allegano le seguenti dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività : _____

Letto, confermato e sottoscritto

DATA _____

IL TECNICO

FIRMA _____

(timbro e firma)

Allegati (barrare con una X la documentazione che si allega):

- foto
- visura catastale completa di planimetria
- planimetria dell'immobile, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile
- computo metrico estimativo
- copia documento d'identità
- dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività
- stralcio della documentazione relativa a pianificazione dell'Autorità di Distretto,

ALLEGATO 3 Domanda contributo OCDPC 1037/2023 - EMERGENZA EVENTI NOVEMBRE 2023
Per attività agricole - PERIZIA ASSEVERATA

- strumenti urbanistici vigenti
- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile